



GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Sanità
Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti (DPF011)

Relazione su controllo qualità acque destinate al consumo umano anno 2021.

Nella Regione Abruzzo il sistema di vigilanza pubblico del servizio idrico è gestito dai Servizi di Prevenzione delle ASL, che definiscono sulla base delle indicazioni regionali, il programma di ispezioni e prelievi dei campioni e, in base agli esiti delle analisi su questi campioni, emettono il giudizio di qualità, sulla base dei criteri generali individuati dalla Regione, ove risultano stabilite le frequenze di campionamento, le strategie di intervento del territorio, le tipologie delle analisi incentrate sulla ricerca di parametri chimico-fisici e microbiologici e la localizzazione dei siti di prelievo: **punti di captazione, stabilimenti di imbottigliamento, distributori automatici di acqua potabile trattata, fontanini pubblici, fonti, impianti di trattamento, serbatoi di accumulo, sorgenti maggiori presenti sul territorio, controllo della rete di canalizzazione e acquedotti**, in relazione al volume d'acqua distribuito alla popolazione servita in recepimento del D.lgvo 2 febbraio 2001 n° 31 e s.m.i., D. Lgs. 2 febbraio 2002 n.27, della L.R. 31 del 2010, della Deliberazione di Giunta Regionale n.135 del 12 marzo 2004 e della Determinazione Dirigenziale DG21/51 del 31/3/2015, e infine sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole".

Il Sistema dei controlli è garantito attraverso il monitoraggio su reti specifiche ed è articolato in:

- Controlli interni: eseguiti dal gestore dell'acquedotto che ha l'obbligo di garantire la qualità dell'acqua distribuita.
- Controlli esterni: controlli pubblici eseguiti dalle Asl come sopra descritto.

I controlli esterni, come previsto dal Decreto Leg.vo 31 sono articolati su due livelli:

- Controllo di routine, eseguito con maggiore frequenza e che mira a fornire un quadro generale delle qualità organolettiche e microbiologiche dell'acqua e dell'efficacia dei trattamenti di disinfezione;
- Controllo di verifica, che prevede l'analisi di tutti i parametri contemplati dal Decreto.



La norma stabilisce anche che, per entrambi i tipi di controllo, i parametri da studiare possano variare in funzione delle conoscenze acquisite nel tempo sulle realtà locali.

I prelievi successivamente vengono trasferiti ai vari Dipartimenti Provinciali dell'ARTA Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente).

L'Arta, come previsto dalla legge istitutiva, fornisce supporto analitico alle ASL nell'ambito delle azioni di controllo igienico-sanitario di loro competenza. In concreto, ciascuna Azienda sanitaria consegna all'Arta i campioni prelevati in base al proprio piano di controllo; e ne eseguono le analisi chimiche e batteriologiche previste dalla norma e ne restituiscono i risultati alle ASL che fanno le loro valutazioni ed emettono i relativi giudizi di qualità e si pronunciano in merito, proponendo alla struttura competente le misure idonee (Campionamenti di controllo interno e gestionale, Opere di bonifica dell'Ente Gestore, Ordinanze del Sindaco per limitazioni d'uso, Provvedimenti cautelativi, Prelievi di verifica, ecc.).

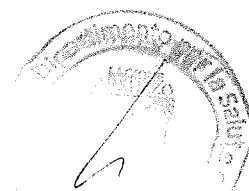
Durante l'anno osservato, sono stati eseguiti **3804 prelievi**, dall'esame dei riscontri analitici si può dedurre pertanto che si sono avuti in totale n. **170 casi di non conformità** di cui **n. 157 dettati da alterazioni del parametro batteriologico, e per n. 17 casi da alterazioni di parametri chimico-chimico fisico.**

Come per l'anno 2020, il numero dei prelievi è stato condizionato dalla pandemia di Sars-COV 19, che ha inciso per la non disponibilità del personale causa isolamenti/quarantene. In ogni caso sono stati garantiti i campionamenti minimi, oltre a quelli effettuati tramite segnalazioni.

Anche quest'anno sono stati garantiti i controlli interni, in particolar modo delle acque provenienti dal sistema idrico del Gran Sasso, che presenta delle criticità derivanti dalla particolare genesi della canalizzazione proveniente da questa risorsa, che prevede, di effettuare un monitoraggio di verifica della qualità dell'acqua subcontinuo, attraverso prelievi, dal lunedì al venerdì allo sbarramento delle sorgenti del Gran Sasso e nei punti a nord e sud della costa, il resto della rete è monitorato per quanto disposto dal D.lgvo 31/01 e smi e controlli interni.

Nel corso dell'anno sono stati controllati 6 presidi ospedalieri e le principali imprese alimentari che utilizzano acqua di pozzo in alcune fasi del ciclo di produttivo. Inoltre è stato monitorato il potabilizzatore di Montorio al Vomano (Teramo) con tre campionamenti a settimana dell'acqua in uscita dal potabilizzatore ed uno dell'acqua in entrata.

Nella tabella sotto riportata si riepilogano i controlli compiuti con i relativi risultati:

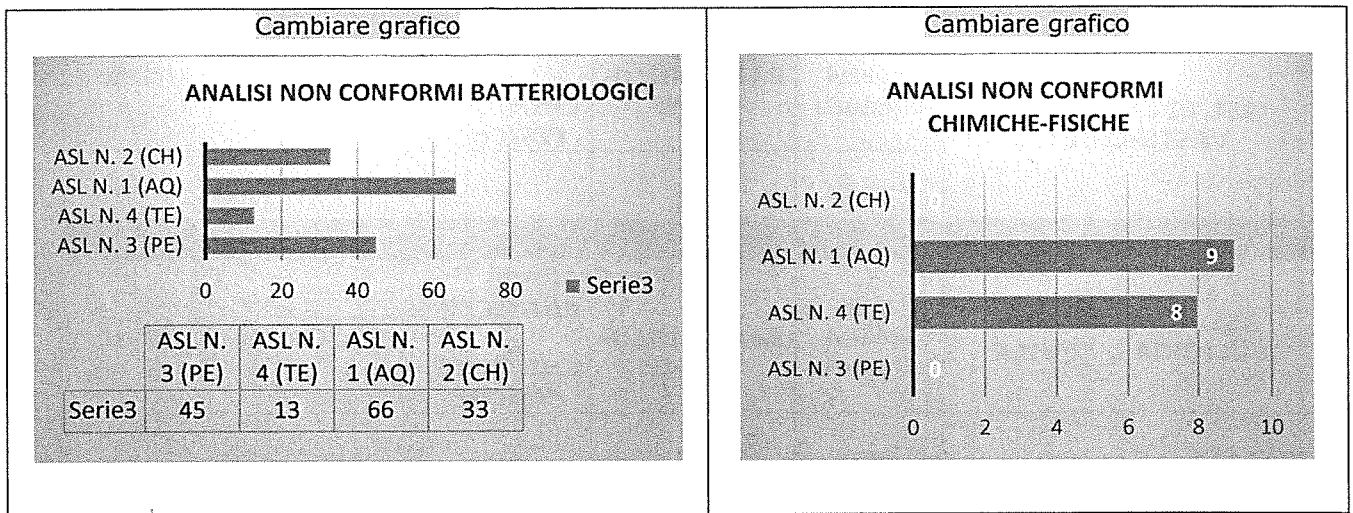


ASL DI LANCIANO- VASTO-CHIETI	N.ro Prelievi effettuati	N.ro Non Conformi		N.ro Comuni controllati
		BATTERIOLO- GICHE	CHIMICHE - CHIMICHE FISICHE	
	766	33	/	108
ASL DI AVEZZANO- SULMONA-L'AQUILA	N.ro Prelievi effettuati	N.ro Non Conformi		N.ro Comuni controllati
		BATTERIOLO- GICHE	CHIMICHE - CHIMICHE FISICHE	
TOTALI	962	66	9	104
ASL DI TERAMO	N.ro Prelievi effettuati	N.ro Non Conformi		N.ro Comuni controllati
		BATTERIOLO- GICHE	CHIMICHE - CHIMICHE FISICHE	
TOTALI	1246	13	8	47
ASL DI PESCARA	N.ro Prelievi effettuati	N.ro Non Conformi		N.ro Comuni controllati
		BATTERIOLO- GICHE	CHIMICHE - CHIMICHE FISICHE	
TOTALI	830	45	/	46
TOT GEN	3804	157	17	305

Il controllo sulle acque destinate al consumo umano, è stato esteso anche con le verifiche stabilite dal D.Lgs 290/2001 sui fitofarmaci. Anche questi campionamenti sono risultati con esito favorevole.

Le non conformità (batteriologiche + fisico chimiche) sono pertanto tradotte in termini numerici in totale n. 170 su 3804 prelievi che rappresentano il 4,5% nell'anno 2021.





In ambito regionale, il fenomeno è altalenante passando nel corso degli anni dal 33,7% nel 2002, al 19% nel 2003, al 3,7% nel 2007, al 2,9% negli anni 2008 e 2009, al 3,01% nel 2010, al 2,33% nel 2011 al 4,2% nel 2012, al 4% nel 2013, al 2,83 nel 2014, al 3,76% nel 2015, al 3,95% nel 2016, al 5.13% nel 2017, al 3,90%, nel 2019 al 2,56%, nel 2020 al 3,6% e **nel 2021 al 4,5%**

Sulla base dell'esito dei controlli programmati sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, si può constatare come gli accertamenti siano programmati in maniera sistematica e continua in tutto l'arco dell'anno. Le positività registrate (**intorno al 4,5%**) dimostrano come sostanzialmente la rete è sotto controllo delle ASL che avranno cura di rimodulare i controlli avendo cura di potenziare le attività nelle situazioni più a rischio.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)